



POLITECNICO
MILANO 1863
SCUOLA DEL DESIGN

Laboratorio di Sintesi Finale (LSF)

Indicazioni per i materiali relativi al PEL (Preparazione degli Elaborati di Laurea)

Corso di Laurea in Design della Comunicazione

Documento redatto da: proff. Valeria Bucchetti, Francesco E. Guida, Mario Piazza

* * * * *

I materiali, oggetto dell'attività definita PEL, comprendono:

- una presentazione multimediale,
- una relazione di progetto,
- un portfolio.

Questi materiali, unitamente a prototipi, maquette ecc. costituiranno i materiali che lo/la studente/studentessa presenterà in sessione di laurea e saranno utili a dimostrare l'acquisizione dell'insieme delle conoscenze richieste dai criteri di valutazione di laurea.

La presentazione multimediale e la relazione di progetto devono restituire l'esperienza progettuale svolta nel corso del Laboratorio di Sintesi Finale (LSF).

Tali elaborati possono essere individuali o di gruppo in base alla organizzazione del LSF frequentato (il/la docente coordinatore del LSF fornirà tutte le indicazioni utili).

I due supporti dovranno mettere in evidenza le diverse fasi del lavoro:

- ricerca,
- coordinate di progetto,
- progettazione degli artefatti,
- azione comunicativa,
- considerazioni critiche.

Per costruire la documentazione potranno essere utilizzati tutti i materiali sviluppati nel LSF:

- fonti documentali e materiali/dati,
- studi,
- schizzi,
- materiali di backstage (foto, riprese, audio...),
- elaborazioni e visualizzazioni per articolare un'approfondita documentazione del progetto.



POLITECNICO
MILANO 1863
SCUOLA DEL DESIGN

1. Relazione di progetto

Elaborato cartaceo e in formato pdf.

Formato chiuso: cm. 16.5 x 23

Numero di pagine: min 80

Obiettivo del volume

Il volume deve illustrare il progetto elaborato nel corso del LSF e deve documentarne:

- la coerenza metodologica,
- l'approfondimento della ricerca,
- la presenza di riferimenti culturali e linguistici tratti dalla cultura del progetto,
- la presenza di un contributo interpretativo originale.

Dovranno inoltre emergere dalla relazione di progetto:

- la cultura tecnica,
- le conoscenze relative ai materiali,
- ai processi di stampa e/o di produzione dell'artefatto e dei suoi componenti.

Il testo dovrà essere corredato da note, didascalie e dovrà essere sviluppato a partire da questa struttura:

A. Colophon

B. Indice

C. Contenuto

1. Contesto, quadro di riferimento
2. Esplicitazione e argomentazione della domanda di progetto
3. Concept ed esposizione della risposta progettuale
4. Riferimenti culturali
5. Articolazione del progetto e contesti di fruizione
6. Dettagli del progetto
7. Riferimenti ad aspetti specifici di teoria del progetto (implicati dalla proposta progettuale)
8. Riferimenti ad aspetti specifici di tecnica del progetto (implicati dalla proposta progettuale)

D. Indice immagini (se pertinente ai contenuti)

E. Bibliografia/linkografia

I riferimenti bibliografici dovranno essere riportati seguendo le indicazioni del sistema di citazione denominato APA Style (<https://apastyle.apa.org/style-grammar-guidelines/references>).



POLITECNICO
MILANO 1863
SCUOLA DEL DESIGN

La bibliografia (inclusa la linkografia) costituisce una parte autonoma dell'opera e va titolata semplicemente "Bibliografia".

Le opere vanno elencate in ordine alfabetico secondo l'iniziale del cognome: nel caso di più autori, si tiene conto del primo cognome in ordine alfabetico.

A titolo esemplificativo:

Per i libri:

- Cognome dell'autore, in tondo, seguito da una virgola.
- Nome di battesimo dell'autore con la sola iniziale puntata
- Fra il cognome e l'iniziale (o le iniziali) del nome va posta una virgola.
- A seguire, tra parentesi, la data di pubblicazione; dopo la parentesi di chiusura va messo un punto.
- Il titolo dell'opera in corsivo, seguito da un punto
- Nome dell'editore, seguito da un punto.

Ad esempio: Rossi, M. (2020). *Design della comunicazione per principianti*. Editore Milanese.

Per le riviste o pubblicazioni periodiche:

- Cognome dell'autore, in tondo.
- Nome di battesimo dell'autore con la sola iniziale puntata.
- Fra il cognome e il nome va posta una virgola.
- A seguire, tra parentesi, la data di pubblicazione; dopo la parentesi di chiusura va messo un punto.
- Il titolo del saggio o dell'articolo citato, in tondo, seguito da un punto.
- Nome (testata) della rivista, in corsivo, seguito da una virgola.
- volume della rivista (il volume generalmente fa riferimento all'annualità), in corsivo.
- a seguire tra parentesi va posto il numero della pubblicazione, seguito a sua volta da una virgola.
- Pagina di inizio e di fine del saggio o dell'articolo, intervallate da trattino lungo e seguite dal punto.

Ad esempio: Rossi, M. (2020). *Design della comunicazione per principianti*. *Rivista di studi epistemologici di design*, 5(2), 12–54.

Nel testo le fonti vanno generalmente citate indicando tra parentesi il cognome dell'autore o degli autori, seguiti dalla data di pubblicazione e l'eventuale numero di pagina. Ad esempio: (Rossi, 2020: 540).



POLITECNICO
MILANO 1863
SCUOLA DEL DESIGN

2. Presentazione multimediale

La presentazione multimediale costituirà il nucleo portante del materiale che verrà esposto alla commissione in sessione di laurea. Sarà progettata senza vincoli tecnici, né di impianto retorico. Dovrà essere commisurata al tempo a disposizione di ciascun candidato, che non potrà superare in alcun modo i 10 minuti.

3. Portfolio

Il portfolio è un elaborato individuale (cartaceo e in versione digitale) che raccoglie i migliori progetti realizzati al fine di presentare le proprie capacità, le attitudini in ambito progettuale, la personalità del soggetto che deve sentirsi rappresentato dall'artefatto stesso.

A questo scopo il formato, il progetto grafico, la rilegatura (per la versione cartacea) sono parte dell'identità del portfolio e rispecchiano le scelte di auto-presentazione.

I progetti contenuti nel portfolio, potranno essere selezionati sia tra quelli realizzati in ambito accademico, sia professionale, così come potranno essere incluse ricerche espressive personali.

Le immagini costituiscono il corpus del portfolio e saranno accompagnate da brevi testi didascalici che permettano di informare circa:

- i contenuti progettuali (breve descrizione del progetto),
- specifiche (nome dell'insegnamento e docenti di riferimento, anno accademico, apporto specifico individuale al progetto se si tratta di un lavoro di gruppo, ambito dell'intervento (fotografia, illustrazione, impaginazione, concept, ecc.), nominativi del gruppo di lavoro se il progetto è di gruppo).

Per la versione digitale del portfolio, il formato di base è il pdf, eventualmente esportato in versione interattiva per incorporare e rendere attivi link esterni a siti web, filmati, audio o quanto altro utile alla completa presentazione dei progetti.